Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

CONFERMATO UN PUNTO DELL'ACCORDO CON I FASCISTI

L'albergo Hilton a Monte Mario nel programma dell'avv. Cioccetti

L'intervista a un giornale del mattino - Accenni a un rinvio al 1960 dell'approvazione del nuovo piano regolatore - Legge speciale: chi si accontenta gode

Il nuovo sindaco Cioccetti, in una intervista concessa a un giornale del mattino, ha confermato ieri che la prima riunione del Consiglio comunale, dopo la sua elezione, avrà luogo giovedì prossimo. Si tratterà di una riunione «straordinaria» come quella nella quale si procedette alla sua nomina. Lo scopo di questa strana formula di convocazione è chiaro ancora una volta. Con questo espediente, probabilmente, si eviterà di porre allo ordine del giorno la mozione di sfiducia verso la giunta presentata dai consiglieri comunisti e si potrà procedere in tal modo o alla nomina dell'assessore mancante per completare il numero di assessori previsto dalla legge, oppure il sindaco potrà informare l'assemblea sul suo programma.

Cioccetti, nella sua intervista, ha ignorato del tutto le possibili conseguenze dell'atteggiamento socialdemocratico. Anzi, non ne ha parlato affatto, anche se è da credere che lo intervistatore ne abbia accennato. Da qui a giovedì il sindaco pensa forse di trovare la strada sgombra da ogni intralcio e le avvisaglie che si registrano in questo senso tra i socialdemocratici sembrano dargli ragione. Cioccetti non pare nemmeno preoccuparsi delle platoniche impennate di fronda della sinistra del PSDI e della eventualità di dover affermare, secondo i desideri della sinistra socialdemocratica, il suo distacco dai voti fascisti e monarchici, che egli, per virtù sua e del suo partito, ha contrattato ed ha ricercato per ottenere una maggioranza sicura.

Ha un senso che, di tutto questo, Cioccetti non parli affatto nella sua intervista. A guardare bene si scopre una singolare combinazione di propositi fra le clausole del famigerato «accordo segreto» del quale si è parlato nei giorni scorsi e alcune questioni di cui nell'intervista si parla.

E' soprattutto impressionante (ripetiamo: impressionante) che nella parte introduttiva dell'intervista si parli di un rinvio fino al 1960 del nuovo piano regolatore, quel piano di cui Tupini aveva garantito l'approvazione entro il marzo del 1957. Chi ha a mente i punti dell'accordo DC-MSI, che nella sostanza nessuno ha smentito, vi può ritrovare un accostamento con quella clausola — diciamo così — del contratto che prevedeva niente meno lo scioglimento della Grande commissione per il nuovo piano regolatore. Chi ha riferito i termini di quell'accordo ha forse esagerato, ma che differenza sostanziale passa, allo stato delle cose, fra lo scioglimento della Grande commissione e un rinvio dell'esame del nuovo piano fino al 1960?

E' noto che la Commissione del piano fino a un paio di mesi fa sembrava avviata a concludere i suoi lavori sulla base dello schema che con onestà di propositi e con piena convinzione scientifica era stato preparato dai tecnici del CET. Il fatto che si sia manifestato il disgustoso sabotaggio del piano nel giro di poche settimane con la partecipazione dei rappresentanti democristiani nella commissione; e il fatto che Cioccetti, servendosi dello aiuto del ministro Togni, faccia intendere che il piano sarà rinviato al 1960, che altro significato può avere se non quello che il piano si avvia ad essere definitivamente sepolto?

Nell'intervista (questa volta le parole vengono messe in bocca a Cioccetti) si parla anche dell'albergo Hilton. Ne parlava anche, come si ricorderà, l'«accordo segreto» che ha trovato cinque secche autorevoli smentite. Sarà una combinazione del caso: sta il fatto che Cioccetti parla anche lui dell'albergo Hilton negli stessi termini. «Come lei sa — dice Cioccetti all'intervistatore — dopo il voto negativo del Consiglio comunale, una nuova deliberazione, la cui sostanza differisce notevolmente dalla prima che fu respinta, è stata approvata ed è all'ordine del giorno da parecchi mesi... E' evidente come sia utile e necessario, proprio ai fini delle esigenze del turismo, tenere conto di tali esigenze, quando sarà giunto il momento di esaminare serenamente ogni proposta tendente a colmare le gravi lacune della ricettività alberghiera romana».

Si sa, anche in questo caso, di che cosa si tratta. La giunta Cioccetti sarebbe interessata perchè venga compiuto uno scempio urbanistico su quella parte del colle di Monte Mario che non era stato ancora invaso dalla peste dell'Immobiliare. Le «esigenze del turismo», come altre volte si è detto, sono una solennissima balla, perchè il turismo non ha affatto bisogno di un albergo per miliardari, che volendo, d'altra parte, può trovare non dieci ma cento altre zone di Roma pronte ad ospitarlo. Non è affatto obbligatorio che un'altra pregiatissima zona di verde sia sacrificata sull'altare di una nuova speculazione senza scrupoli.

Si potrebbe dire parecchio anche su altre cose dell'intervista. Ma basta, per oggi, prendere atto di due cose: una buona, l'altra cattiva. Quella buona è la riaffermazione della validità del programma di Tupini a proposito della necessità della costituzione di un demanio di aree edificabili e della deliberazione con la quale si minacciano di esproprio quei proprietari che entro un dato termine non costruiscano su aree dotate di servizi pubblici.

La cosa cattiva riguarda la legge speciale su Roma, che sembra soddisfare per il momento il nuovo sindaco Cioccetti. La teoria è quella tupiniana: approvare una legge come che sia, purchè sia riconosciuto il «principio» che la Capitale ha particolari diritti da rivendicare. E' una ben strana posizione, perchè è notorio che la legge, così come è stata preparata dalla Commissione senatoriale, è solo un aborto di legge, che si risolve nel riconoscimento già scontato di un contributo finanziario e in un insieme di misure di carattere amministrativo. Il fatto che vengano ignorati del tutto i problemi reali di Roma e che non si sia riconosciuta la necessità di dare alla città strumenti di legge adeguati per la valorizzazione delle sue risorse economiche e per il riordinamento di alcuni suoi servizi essenziali, sembra interessare ben poco il nuovo sindaco di Roma.

Oggi nozze Tamietti-Santini

Stamane alle 9,30 Gianni Tamietti, capo del nostro ufficio pubblicità, e la signorina Wanda Santini, dell'amministrazione di «Paese» e «Paese Sera», si uniranno in matrimonio nella chiesa di San Gregorio al Celio.

Ai cari Gianni e Wanda giungano gli auguri più affettuosi di lunga felicità della redazione e dell'amministrazione dell'*Unità*.

Un autocarro precipita per il crollo di un ponte

L'incidente è avvenuto a Prima Porta — Gli autisti escono incolumi dal bagno nella marrana

Nel primo pomeriggio di ieri, a Prima Porta è accaduto uno spettacolare incidente: un autocarro, a causa del cedimento del ponte che scavalca la marrana, è precipitato nel fondo melmoso. L'autista ed un passeggero che gli sedeva al fianco, sono stati estratti incolumi dal camion.

L'autocarro Fiat 642 targato Roma 176291 di proprietà di Gabriele Gabrielloni, condotto dall'autista Orfeo Polliziani di 36 anni e con a bordo il mugnaio Aurelio Bancalli, proveniente da via dei Frassini, ha imboccato il ponticello sulla marrana nei pressi di via della Giustiniana. Il ponte, costruito interamente in legno, era rimasto danneggiato durante l'alluvione che colpì Prima Porta alcuni mesi fa e non venne più riparato. L'autista del camion si è accorto che il ponte stava cedendo sotto il peso dell'automezzo, solo quando si trovava a metà strada fra le due sponde. Sotto di lui scorreva la marrana.

Egli ha tentato di accelerare per riportare il camion sul solido terreno, ma in quel momento il ponte ha ceduto di schianto, piegandosi sulla destra e travasando l'autocarro nel fiumiciattolo.

Quando sono accorsi i primi soccorritori, i due uomini che si trovavano rinchiusi nella cabina dell'autocarro, stavano lasciandola, un po' a fatica, contusi e spaventati, ma incolumi.

Un dibattito sulla legge per gli insegnanti

Il disegno di legge governativo sull'ordinamento delle carriere e sul trattamento economico degli insegnanti elementari e medi, già discusso presso la VI Commissione del Senato è giunto alla Camera dei deputati, come s'informa in altra parte del giornale.

Il Gruppo parlamentare comunista, considerando che le proposte del Governo sono assolutamente inadeguate alle necessità dei docenti e della scuola statale, e deciso a battersi a fondo per migliorare sensibilmente il progetto.

Allo scopo di discutere ed eventualmente migliorare gli emendamenti che il Gruppo parlamentare comunista intende sostenere, la Federazione romana del PCI ha organizzato un dibattito che si terrà presso l'Istituto Gramsci (via Sicilia, 136) lunedì 20 gennaio, alle ore 18. Saranno presenti gli onorevoli Stellio Lozza, Alessandro Natta e Ambrogio Donini.

Principio d'incendio nelle cantine dell'INA

Ieri mattina, verso mezzogiorno, negli scantinati dello Istituto nazionale delle assicurazioni di via Bissolati, un motore elettrico si è improvvisamente incendiato a causa di un corto circuito.

I vigili del fuoco, accorsi dalla caserma di via Genova hanno spento le fiamme in breve tempo, evitando che l'incendio si propagasse al primo piano. Un operaio, tale Virgilio Totarelli di 49 anni, è rimasto lievemente ustionato durante l'opera di spegnimento ed è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale del Policlinico.

Uno scoiattolo morde la giovane padrona

La signorina Maria Penelli di 24 anni, abitante in via Tuscolana 27, è stata l'altro ieri morsicata al pollice della mano destra dallo scoiattolo che tiene in casa. Al Policlinico, è stata giudicata guaribile in due giorni.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'uxoricida condannato in Assise a diciassette anni di reclusione

● *Scontata la pena De Silvestri dovrà trascorrere tre anni in una Casa di cura essendogli stata accordata la «diminuente» della seminfermità mentale. E' stato ritenuto responsabile di aver ucciso la moglie sulla via di Poggio Mirteto.*

Vittorio De Silvestri, accusato di uxoricidio, è stato condannato dalla Corte d'Assise (pres. dott. Napolitano, P.M. dott. Mauro) a 17 anni, 5 mesi, 10 giorni di reclusione nonchè a un mese e 10 giorni di arresto.

E' stata riconosciuta all'imputato la «diminuente» della «seminfermità mentale». Scontata la pena, il De Silvestri dovrà trascorrere altri tre anni in una Casa di cura.

Prima di giungere al verdetto, la Corte ha ascoltato la arringa dell'avvocato difensore Gabriella Niccolai, che ha sostenuto l'opportunità di riconoscere al De Silvestri la totale infermità di mente. A lei ha replicato il P.M. dott. Mauro. Infine, ha controreplicato il secondo difensore avv. Nino Manna.

La Corte si è ritirata alle ore 13 in Camera di consiglio. Per il verdetto è stata sufficiente un'ora di riunione dei giudici.

L'uxoricidio avvenne, nel gennaio del 1956, sulla via di Poggio Mirteto dove l'uomo si era fermato con la sua giardiniera. In macchina era rimasta la moglie Maria Tassi.

Al fatto, data l'ora molto inoltrata, non potè assistere nessuno. Si è potuto ricostruire l'uxoricidio attraverso le contrastanti dichiarazioni dell'imputato, il quale, in un primo momento, tentò di accampare la versione di un tentativo di rapina da parte di ignoti malviventi. Costoro, nell'aggredire la coppia, avrebbero ucciso la Tassi.

Questa prima dichiarazione del De Silvestri, però, venne a cozzare ben presto con l'esito delle indagini di polizia. Parve immediatamente improbabile quella versione sicchè il De Silvestri dovette a poco a poco ripiegare su una diversa dichiarazione.

La donna lo avrebbe terribilmente angustiato con frequenti scenate di gelosia per via di presunte iniziative adulterine di lui. Anche quella sera, durante il viaggio in auto, erano ternate a manifestarsi le rimostranze estenuanti della donna. Improvvisamente la «giardinetta» accuso un guasto, e rimase immobile sulla strada. Il De Silvestri scese, aprì la cassetta dei ferri per riparare l'auto, e gli capitò tra le mani la rivoltella che egli teneva proprio in quella cassetta.

Profondamente turbato, allora, egli avrebbe pensato di uccidersi. Senonchè un colpo, inavvertitamente, sarebbe esploso dalla pistola raggiungendo la donna e uccidendola. Disperato, allora, il marito scappò via.

Questa è l'ultima versione, che il De Silvestri ha ripetuto durante il suo interrogatorio in Assise.

Indubbiamente, la posizione di questo imputato si presentava enormemente difficile. Gabriella Niccolai ha discusso con grande energia, prendendo spunto dalle lettere dei nipoti dell'imputato, figli del fratello dell'uccisa. Queste lettere affettuose — ha osservato l'avvocato — stanno a dimostrare che anche i parenti più stretti della donna non sono pienamente convinti della colpevolezza del De Silvestri.

L'avv. Gabriella Niccolai ha concluso l'arringa chiedendo che all'imputato fosse contestato soltanto l'omicidio colposo.

Il P.M. aveva chiesto che De Silvestri fosse condannato a 21 anni di reclusione.

Ucciso da un malore un impiegato postale

L'impiegato postale Sergio Castellani di 37 anni, abitante in via Antonio Tempesta 20 e addetto al reparto raccomandate di via Marsala, è stato colto ieri in ufficio da un grave malore ed è spirato prima che i colleghi di lavoro lo accompagnassero al Policlinico.

Feriti due sposini in viaggio di nozze

Sulla via Appia Antica, all'altezza della località Tor Carbone, una FIAT 560 targata Modena si è scontrata violentemente, per cause non ancora accertate, con una «1100».

A bordo della «Topolino» erano i modenesi Franco Bartolomei di 26 anni e Rossana Campelli, di 22, i quali stavano compiendo il loro viaggio di nozze. All'ospedale di San Giovanni, il Bartolomei è stato dichiarato guaribile in otto giorni e la moglie in quaranta.

LA MANIFESTAZIONE PER IL XXXVII DEL P.C.I.

Togliatti al Teatro Adriano domenica ventisei gennaio

E' annunciato un importante discorso politico - La graduatoria delle sezioni di città per il tesseramento 1958 - La «giornata del giovane comunista»

Una manifestazione di rilievo politico nazionale avrà luogo a Roma la prossima settimana: il compagno Togliatti, segretario generale del P.C.I., parlerà ai lavoratori romani al Teatro Adriano domenica 26, in occasione del 37. Anniversario della fondazione del Partito Comunista, sulla situazione politica e sulle prospettive elettorali. Le sezioni e le cellule di Roma e provincia preparano la manifestazione intensificando la loro attività: da domani, giornata di diffusione straordinaria della Unità, *alla data del 26, esse si impegneranno per portare rapidamente a termine la campagna di tesseramento e di proselitismo, che ha già fatto registrare notevoli successi.*

Ieri si contavano già otto sezioni cittadine al 100 per cento e oltre, sette sezioni fra il novanta e il cento per cento, dodici sezioni oltre l'ottanta per cento, ventidue sezioni oltre il settanta. Delle 87 sezioni di città solo una dozzina si trova ancora al disotto del cinquanta per cento e figura in coda alla classifica che pubblichiamo qui di seguito: è certo che per domenica 26 anche queste dodici sezioni avranno conquistato posizioni di gran lunga migliori.

Ed ecco ora la classifica delle sezioni di città per il tesseramento 1958 in relazione percentuale con gli iscritti del 1957:

San Paolo	195	per cento
Tor de Schiavi	126	» »
Villa Gordiani	124	» »
Ponte Mammolo	123	» »
Cinecittà	110	» »
Monte Sacro	103	» »
Portuense	102	» »
Vescovio	100	» »
Settecamini	97	» »
Laurentina	93	» »
Tuscolano	91	» »
Alessandrina	91	» »
Monteverde N.	91	» »
P. S. Giovanni	90	» »
Tufello	90	» »
Latino Metr.	89	» »
Monti	88	» »
Tor Sapienza	87	» »
Aurelia	87	» »
Borghesiana	86	» »
Donna Olimpia	85	» »
Salario	85	» »
Tiburtino	85	» »
Esquilino	83	» »
Magliana	81	» »
Portonaccio	80	» »
Appio	80	» »
Trionfale	79	» »
Casal Bertone	79	» »
Capannelle	77	» »
Ponte Galeria	77	» »
Quarticciolo	77	» »
Centocelle	76	» »
Monteverde V.	76	» »
Porta Maggiore	75	» »
Monte Mario	75	» »
Torpignattara	75	» »
Porto Fluviale	74	» »
Prenestino	73	» »
Parioli	73	» »
San Lorenzo	73	» »
Casal Morena	72	» »
Campo Marzio	72	» »
Ludovisi	72	» »
Val Melaina	72	» »
Appio Nuovo	71	» »
Quadraro	70	» »
Pietralata	70	» »
Acilia	70	» »
Marranella	69	» »
San Saba	69	» »
Italia	68	» »
Ostia Lido	67	» »
Trevi	66	» »
Cristoforo Col.	66	» »
Primavalle	66	» »
Garbatella	65	» »
Mazzini	64	» »
Cavalleggeri	63	» »
Borgo	61	» »
Trullo	61	» »
Ostiense	61	» »
Villa Certosa	60	» »
Testaccio	58	» »
Valle Aurelia	57	» »
Macao	57	» »
Ripa	57	» »
Finocchio	56	» »
Villaggio Breda	56	» »
Cassia	56	» »
Monte Spaccato	51	» »
Flaminio	51	» »
Casilina	50	» »
Prati	50	» »
Ponte Milvio	48	» »
Campitelli	44	» »
Gordiani	40	» »
Fiumicino	39	» »
Trastevere	35	» »
Celio	34	» »
Nomentano	34	» »
Ostia Antica	28	» »
San Basilio	28	» »
Forte Aurelio	26	» »
Centro	24	» »
Ottavia	22	» »

Domani avrà luogo anche la annunciata «giornata del giovane e della ragazza comunisti» nel corso della quale i compagni del C.F. e gli attivisti della FGCI si recheranno nei vari quartieri e Comuni della provincia alla testa dei giovani per partecipare all'attività di diffusione dell'Unità e di tesseramento alla FGCI.

Il compagno Santino Picchetti segretario della FGC romana, si recherà ad Appio Nuovo; il compagno Pietro Zatta e la compagna Anna Rosa Luzzatto a Ponte Milvio; Maddalena Accorinti a Casal Bertone; Bruno Peloso, Miriam Boccanera e un gruppo di ragazze di S. Giovanni e di Tuscolano si recheranno ad Appio; i giovani e le ragazze di Cinecittà a Quadraro; Giorgio Caputo a Mazzini; Bertollini e un gruppo di ragazze di Monte Mario a Primavalle; Colombi a Centocelle; Gabriele e un gruppo di ragazze di P. Fluviale a D. Olimpia; Ficcadenti e Anna De Blasi a Trastevere; Gisella Rosati e Chiara Spano a Garbatella; un gruppo di ragazze di Villa Gordiani a Prenestino; Silvia Arbicone a Marranella; Evandra Pari a Tiburtino; Rosalba Giacchini a Trionfale; Marisa Mucciarelli a Monte Sacro; Claudia Ciai a Monte Verde Nuovo; Adriana Zaccarelli a Italia e un gruppo di ragazze di Genzano ad Albano.

Nel pomeriggio si terranno feste della gioventù a Ponte Milvio con l'intervento del compagno Fernando Di Giulio, del Comitato Centrale del PCI, a Trullo con la partecipazione del compagno Pietro Zatta; a Porto Fluviale con Luciano Tombini, a Ottavia, alla Nebbia (M. Mario) e ad Acilia.

Culla

Ieri la casa dei giovani sposi, Ivana e Sergio Colarieti nostro collega di lavoro, è stata allietata dalla nascita di una graziosa e rubiconda bimba, a cui sarà dato il nome di Elisabetta.

Ai coniugi ed alla piccola, vadano gli auguri più fervidi del nostro giornale.

INVESTE UNA STUDENTESSA — Il bambrettista Sandro Rossi di 18 anni, abitante in via Saprico 33, ha investito ieri in via Acaia la studentessa diciottenne Mara Foroni, dimorante in via Caulonia 9. La ragazza, al San Giovanni, è stata ricoverata in osservazione.

Nuovi impegni per la diffusione di domani

Si svolgerà domattina, in città e in provincia, come nel resto d'Italia, una diffusione straordinaria dell'«Unità» organizzata in onore del 37. Anniversario della fondazione del Partito. Vi parteciperanno, accanto ai diffusori ed «Amici dell'Unità», impegnati con il solito slancio, i dirigenti politici della Federazione, i compagni dirigenti di organizzazioni di massa, parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, redattori e compagni dell'Amministrazione dell'«Unità», che si recheranno nelle varie Sezioni, come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, secondo gli impegni già da noi pubblicati.

Giungono intanto, e continueranno a giungere per tutta la giornata di oggi, le prenotazioni delle sezioni, notevolmente superiori alle cifre già elevate che vengono prenotate ogni domenica. L'obiettivo da raggiungere è quello di un aumento di 15.000 copie sulla solita diffusione domenicale.

Ecco nuovi impegni giunti dalle sezioni romane del P.C.I.:

CASALBERTONE 400 copie; TRASTEVERE 300; APPIO 500; TUSCOLANO 200; PONTE MAMMOLO 100; TREVI 100; TOR DE SCHIAVI 210, AURELIA 100; LATINO METRONIO 300; PORTA MAGGIORE 300; QUARTICCIOLO 300; TESTACCIO 400; PORTO FLUVIALE 500.

OSSERVAVA IL LAVORO DELL'ESCAVATRICE

Colpito alla testa da una benna muore un passante al Prenestino

E' spirato sull'auto che lo stava trasportando al Policlinico — Invano il manovratore l'aveva invitato ad allontanarsi — Aperta un'inchiesta

Ieri pomeriggio un passante è stato colpito alla testa dalla benna di una escavatrice ed è morto a bordo dell'auto che lo stava trasportando al Policlinico; il cadavere è stato trasferito all'Istituto di medicina legale a disposizione dell'Autorità giudiziaria. La polizia ha aperto una rigorosa inchiesta per accertare eventuali responsabilità: le indagini del caso vengono condotte dagli agenti del commissariato di P. S. di Montesacro.

L'orribile sciagura è avvenuta in un cantiere edile di via Guglielmo Albimonte al Prenestino, dove sono in corso i lavori per lo scavo delle fondamenta di un edificio: era in funzione una gigantesca escavatrice che instancabilmente, comandata da un operaio, prelevava con la sua grossa benna quintali di terriccio dall'area scelta per la costruzione e li depositava al margine della strada. Assistevano all'operazione numerosi passanti, fra i quali il sessantreenne Attilio Boschi, dimorante in via Conte di Carmagnola 58.

Costui, ad un certo momento, per meglio vedere, si è avvicinato troppo alla macchina ed è stato perciò invitato dal manovratore ad allontanarsi di qualche metro sia per non mettere a repentaglio la sua incolumità, sia per non disturbare il lavoro: l'uomo non ha però obbedito ed è rimasto nella sua pericolosa posizione.

Pochi minuti dopo è avvenuta la tragedia, che non è stata ancora ricostruita in tutti i suoi particolari. Fatto è che, improvvisamente, la benna ha colpito con grande violenza alla testa il Boschi scaraventandolo ad alcuni metri di distanza. Il poveretto è rimasto esanime al suolo perdendo abbondantemente sangue da vaste ferite ed è stato soccorso dai lavoratori e caricato a bordo di un'auto di passaggio: purtroppo — come abbiamo detto — è morto durante il tragitto verso il Policlinico.

Un tecnico precipita dalla finestra

Il tecnico Francesco Dionisi, del ministero dell'industria e commercio sito al Largo S. Susanna 13, è precipitato ieri mattina dall'altezza di cinque metri, nel cortile dell'edificio. Il Dionisi stava effettuando i rilievi della struttura dell'edificio e, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, è uscito da una finestra poggiando i piedi su un cornicione per poter passare, dall'esterno, ad un'altra finestra. Senonchè il tubo di scarico della grondaia alla quale si reggeva, ha ceduto facendolo precipitare.

I vigili del fuoco, accorsi con un'autoambulanza hanno raccolto il ferito trasportandolo all'ospedale del Policlinico dove è stato ricoverato.

Festeggiato ieri Agesilao Greco

Agesilao Greco, il leggendario schermidore siciliano ha compiuto ieri 92 anni. Telegrammi e fasci di fiori gli sono giunti da molti paesi del mondo con gli auguri di allievi e di ammiratori.

Ieri sera, oltre duecento persone hanno affollato l'appartamento del festeggiato in piazza Cavour. C'erano rappresentanti del Parlamento, dello sport, della cultura, dell'arte e delle Forze Armate, oltre che del corpo diplomatico.

C'è stato un concerto musicale, nel corso del quale, fra gli altri, si è esibito Tito Schipa. Dopo la mezzanotte, tagliato il nastro tricolore, è stato aperto il cancello della Sala d'Armi dentro la quale Agesilao Greco «si sente sempre giovane»; si è brindato in onore del grande campione e ne sono state rievocate molte gesta famose.

Registratori al Palazzaccio

Nell'aula della seconda sezione della Corte d'Assise è stato installato un registratore magnetico per la riproduzione dello svolgimento del processo. Tale innovazione è quanto mai interessante, giacchè la registrazione meccanica — come prova processuale — mentre è prevista dal codice civile (articolo 2713) non è contemplata dalla legge penale.

Una nuova, grande iniziativa del

CALENDARIO DEL POPOLO

è la pubblicazione a dispense (una in ogni numero) della

Enciclopedia nuovissima

E' uscito il n. 160 del «Calendario» che contiene la prima dispensa dell'«Enciclopedia», indispensabile in ogni famiglia, strumento sussidiario per lo studio dei vostri figlioli

Costa L. 70

Un regista derubato dal falso idraulico

L'inafferrabile individuo ha trafugato gioielli per circa un milione di lire

Il falso operaio, colui che da alcuni mesi tiene in scacco la polizia romana, consumando furti uno dietro l'altro presentandosi ora come idraulico, ora come aggiustatore di serrande, ha rubato gioielli per un milione nell'appartamento del regista cinematografico Stefano Canzio, sito in via Fonteiana 22.

Lo sconosciuto lestofante si è presentato nell'abitazione del regista ieri mattina, quando nell'appartamento si trovava solo la domestica, per riparare, così ha giustificato la sua venuta, la serranda della camera del regista.

L'uomo s'è messo al lavoro e solo più tardi, quando egli aveva lasciato l'appartamento, la donna di servizio si è accorta della sparizione dei gioielli. Il falso operaio, secondo le descrizioni dei derubati, è di statura media, dimostra una trentina d'anni, ha la fronte bassa ed il naso un po' schiacciato. Viaggia usando un motorino color rosso e, a volte, si presenta indossando una tuta con il nome di una società ben visibile sul taschino. Egli porta con sè una borsa di pelle marrone con due cerniere.

Raramente opera due volte nella stessa zona. Consumato un furto, egli sparisce per un certo numero di giorni, riducendosi vivo in un quartiere solitamente lontano da quello in cui ha consumato il «colpo» precedente.

La polizia ha fornito a tutti i commissariati i connotati del misterioso ladrimicolo.

Ladri messi in fuga dal figlio della proprietaria

Alle ore 14 di ieri, alcuni ladri, scesi da una «1100» scura che stavano tentando di penetrare nel negozio di abbigliamento di Ester Perri, sito in via Tuscolana 682, sono stati messi in fuga dal figlio della proprietaria.

Uno dei ladri è stato identificato dalla Mobile. Si tratterebbe di tale Giuseppe Alfieri di 23 anni.

Appiccano il fuoco al portone di una chiesa

I carabinieri della stazione Ostiense stanno indagando su uno stranissimo fatto accaduto ieri notte davanti al portone della chiesa di Santa Galla alla Circonvallazione Ostiense. Verso le ore 22 alcuni passanti hanno notato un braciere, dal quale si levavano vive fiammate, davanti al portone della chiesa che minacciava di incendiarsi. Essi hanno spento il fuoco ed hanno avvertito i carabinieri ed il parroco.

Gli investigatori ritengono che gli autori dell'incomprensibile gesto siano coloro che, tempo fa, compirono una analoga impresa davanti al portone della chiesa di S. Francesco alla Garbatella.

LEGGETE

Vie nuove

ANNUNCI ECONOMICI

I) COMMERCIALI L. 12

V. CARRARA visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete Catalogo 15 L. 100

TUBIGOMMA - Gomma industriale - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 171 451, Palermo 25-33 - Casilina 17-25 (accanto Pantanella).

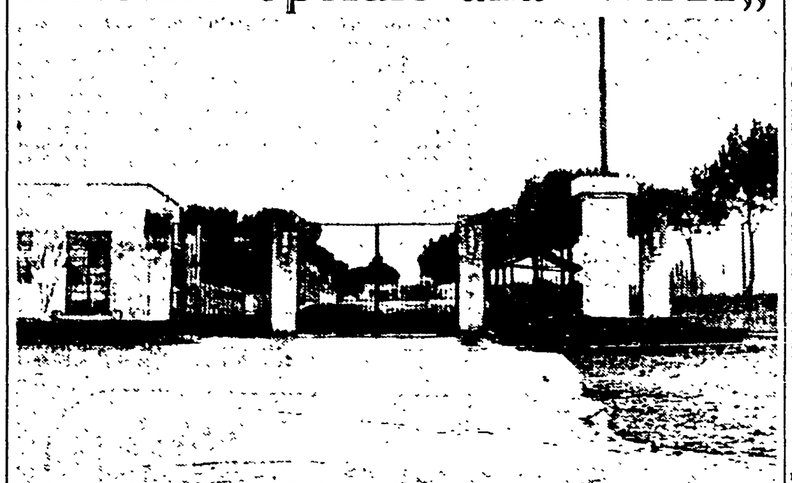
VISONI da lire 16 000 - Breitschwans da 6000 - Persianer da 6000 - Assortimento pellicce - pelli - guarnizioni - Prezzi concorrenza - Larghe facilitazioni — Odescalchi: San Giacomo, 42 - telefono 323-223 - Napoli.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
ESQUILINO
SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel 61 929 - Ore 8 20 Fest 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21567))

Presidio operaio alla "BBH,,



Alla BBH ieri è continuato il presidio operaio allo scopo di scongiurare i licenziamenti che la società vorrebbe attuare nei confronti di 31 lavoratori sui 49 attualmente occupati. L'officina della BBH (Berretta, Breda, Hispano) è situata all'interno del grande stabilimento Breda di Torre Gaia, oggi ridotto ad ospitare varie imprese, tra cui perfino il Consorzio Agrario, mentre Roma ha sempre più bisogno di una grande industria. Nella giornata di ieri la Unione degli Industriali del Lazio ha inviato una lettera alle organizzazioni sindacali nella quale è detto che la Società è disposta ad applicare la procedura in vigore per i licenziamenti collettivi. Da parte loro le segreterie della C.d.L. e della FIOM hanno incaricato gli on. Rubeo e Cianca di presentare una interrogazione urgente al Ministero del lavoro per invitarlo a far sospendere i licenziamenti ed intervenire con provvedimenti adeguati per arginare la crisi entro la quale si dibatte l'industria metalmeccanica romana. Nella foto: l'ingresso della Breda di Torre Gaia dove all'interno si trova il padiglione della BBH

Carne non bollata in tre macellerie

L'ufficio stampa capitolino informa che, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento per la vicilanza delle carni, l'Amministrazione comunale ha denunciato alla autorità giudiziaria gli esercenti Flora Finiti, Luigi Foglia e Adriano Fortini perchè nei loro spacci è stata rinvenuta e quindi sequestrata carne bovina ed equina sprovvista dei bolli sanitari e di classificazione.

In particolare, agli esercenti Flora Finiti, con esercizio in via Boccea 206-208, e Adriano Fortini, con esercizio in via Amedeo Cencelli 5, è stato sequestrato un quantitativo complessivo di kg. 200 di carne dichiarata per la maggior parte incommestibile e quindi inviata per la distruzione mentre all'esercente Luigi Foglia, ripetutamente recidivo, con esercizio in via Flavia 38, è stato sequestrato un quantitativo di kg. 206 di carne che è stata destinata alla vendita di bassa macellazione.

LE INDAGINI SUL FURTO A VILLA ANCELLOTTI

Il dipinto attribuito al Tiziano non è finito nelle mani dei ladri

Il comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina, il tenente Tribioli ed i tecnici della «scientifica» dell'Arma hanno effettuato ieri un accurato sopralluogo a Villa Capena, a Poli. L'accertamento è stato operato nel quadro delle indagini relative al furto di quadri denunciato dalla principessa Maria Silvia Ancellotti e nel corso di esso è stato accertato che i ladri si sono introdotti nell'edificio arrampicandosi su un terrazzino e fracassando con una pietra il vetro di una porta-finestra.

Inoltre, a seguito delle maggiori delucidazioni fornite agli investigatori dalla derubata, è stato stabilito che alcuni quadri che in un primo tempo erano dati per mancanti dalla casa della nobildonna a Poli si trovano invece custoditi presso un antiquario romano, che ha avuto l'incarico di venderli. Tali dipinti raffigurano: un doge, attribuito al Tiziano, una testa di personaggio attribuita al Rubens, una scena pastorale attribuita a Jacopo da Bassano, la primavera e l'estate attribuite a Francesco da Bassano.

Quindi, solo le due altre stagioni, sempre attribuite a Francesco da Bassano, risultano mancanti dalla villa. Le tele erano state valutate da un antiquario 150 mila lire l'una.

Dal canto suo — informa la agenzia ANSA — la principessa Ancellotti ha affermato di aver denunciato il furto dei seguenti quadri: un San Gerolamo di Bartolomeo della Porta, un autunno e un inverno di Francesco da Bassano e una Madonna con santi di autore ignoto sul cui viso alcuni esperti hanno ravvisato il pennello di Raffaello. Inoltre — sempre secondo l'ANSA — sarebbero scomparsi alcune pellicce, diversi mobili dorati della fine del 700, argenteria e due file di perle.

Match a due in trattoria

Ieri sera, nella trattoria Sabatini in via Conte Verde, un certo «Mario» ha percosso lo assistente farmaceutico Giuseppe Mandulà, di 45 anni, dimorante in via Fanfulla da Lodi 9. L'aggredito è stato giudicato guaribile in 5 giorni all'ospedale di San Giovanni. Lo aggressore è stato fermato dalla polizia.

Le indagini dell'Arma continuano.